



**BILANCIO SOCIALE
DELL'AZIENDA TERRITORIALE
PER I SERVIZI ALLA PERSONA**

Anno 2021

2021: L'ANNO DELLA NUOVA PROGRAMMAZIONE SOCIALE

Il presente bilancio sociale è redatto al fine di indicare le attività svolte dall'Azienda territoriale nell'esercizio 2021: ha la finalità di evidenziare, al di là delle indicazioni economiche per le quali si rinvia al conto consuntivo, i servizi che l'Azienda territoriale ha svolto per i comuni dell'Ambito territoriale della Bassa Bresciana Centrale.

Le attività svolte durante il 2021 risentono ancora della situazione di emergenza sanitaria COVID-19 che ha portato i Sindaci, così come lo staff tecnico, a modificare alcune tradizionali attività. L'emergenza sanitaria è stata però occasione importante per consolidare quel processo di "cambio di paradigma" iniziato già nel 2019 con continui tavoli di lavoro tra le Amministrazioni Locali, gli Uffici Sociali e gli Enti del Terzo Settore e che nel 2021 ha visto concretizzare alcune importanti scelte strategiche.

L'annualità 2021 ha impegnato l'Assemblea dei Sindaci, lo staff tecnico e i vari enti del territorio nella stesura del Piano di Zona 2021-2023. Il documento così come le varie slide che sono state utilizzate per la gestione delle plenarie di confronto con gli enti del territorio, sono consultabili sul sito www.ambito9.it e rappresentano un'importante integrazione al presente documento.

Il Piano di Zona è stato approvato in Assemblea dei Sindaci in data 20 dicembre 2021.

DESCRIZIONE

L'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona – Bassa Bresciana Centrale è stata costituita in data 11.02.2008, con atto n. 93237/29134 di repertorio presso il notaio Francesco Lesandrelli di Ghedi e che l'iscrizione al Registro imprese della CCIAA di Brescia è avvenuto in data 17.03.2008.

Come indicato all'articolo 3 dello Statuto lo "scopo dell'Azienda è l'esercizio di funzioni socio-assistenziali, socio sanitarie integrate e, più in generale, la gestione dei servizi alla persona a prevalente carattere sociale, in relazione alle attività di competenza istituzionale degli Enti consorziati, ivi compresi interventi di formazione e di orientamento concernenti le attività dell'Azienda o aventi finalità di promozione sociale dei cittadini del territorio".

La sede operativa dell'Azienda territoriale è, dal mese di gennaio 2009, presso i locali messi a disposizione del Comune di Ghedi, in Piazza Donatori di Sangue, 7.

La disposizione degli spazi aziendali è la seguente:

- Piano terra: uffici amministrativi;
- Primo Piano: aula riunione e ufficio SIL/Equipe Piano Povertà;
- Piano terra ex CAG: Ufficio Tutela Minori
- Primo Piano (sopra ex CAG): aula riunioni e formazione

Il modello organizzativo utilizzato in Azienda è coerente con quanto previsto in tema di funzioni programmatiche così come descritto nei diversi Piani di zona che si sono succeduti dal 2009 ad oggi.

L'Azienda inoltre svolge funzioni strumentali per le amministrazioni pubbliche configurandosi, per la gestione di servizi specifici, come Stazione Appaltante.

Quale concreto strumento organizzativo dei comuni soci, l'Azienda territoriale si pone inoltre come collettore delle risorse presenti e attivabili nel territorio, sia in termini finanziari che in termini di capitale professionale e sociale. In tal senso, la programmazione dell'Azienda territoriale recepisce quanto indicato nel Piano di zona dell'Ambito n. 9 in tema di riorganizzazione del sistema di welfare locale. La dimensione sovracomunale e associata è il luogo indicato istituzionalmente (dalla Legge 328 del 2000 in poi) quale ambito privilegiato e necessario per la gestione delle politiche sociali e in particolare per la gestione delle risorse previste dal Fondo Nazionale Politiche Sociali, dal Fondo Sociale Regionale, dal Fondo Non Autosufficienza, dal Fondo per il Contrasto alla Povertà.

La dotazione di personale dell'Azienda nell'anno 2021 per quanto concerne lo staff amministrativo è composta da:

- N. 1 direttore impiegato a tempo pieno con funzione di direzione aziendale, responsabile dell'Ufficio di Piano e RUP per le procedure amministrative relative alle gare d'appalto;
- N. 4 impiegati amministrativi, di cui due a tempo parziale e due a tempo pieno, che svolgono tutti i compiti di natura amministrativa e contabile, nonché l'attività di segreteria per tutti i servizi affidati all'Azienda;

Sono inoltre presenti collaborazioni professionali per:

- consulenza giuridica alle assistenti sociali della tutela e a quelle del servizio sociale di base afferenti all'Ufficio di Piano;
- supervisione servizio tutela minori, affido e pronto intervento;
- supervisione Ufficio di Piano;
- servizi amministrativi: la gestione delle paghe e degli adempimenti fiscali per il personale, la consulenza fiscale, la consulenza in ordine agli adempimenti di cui al D.Lgs. n. 81/09;
- consulenza legale per quanto concerne il rinnovo delle procedure di gara e gli adempimenti legali legati alla natura giuridica aziendale.

Organo di gestione amministrativa dell'Azienda è il Consiglio di Amministrazione; conformemente allo Statuto (art. 28 e seguenti) è composto da tre membri, scelti tra coloro che hanno una specifica e qualificata competenza tecnica ed amministrativa, per studi compiuti e per funzioni disimpegnate presso aziende o altri enti pubblici o privati e che non esercitano cariche politiche e sindacali presso gli enti aderenti alla Azienda e nell'ambito del Distretto. La durata in carica è fissata in cinque anni. Con l'Assemblea dei Soci del 1 ottobre 2021, è stato nominato il nuovo CDA composto dal Presidente Ferdinando Albino e dai Consiglieri Angelo Bozzoni e Maurizio Benzoni. Nel corso dell'anno l'organico aziendale si è potuto espandere in seguito ai fondi Ministeriali che hanno reso possibile un potenziamento delle assistenti sociali, come si evince dallo schema sottostante:

Nome e Cognome	Qualifica	Orario settimanale	Servizio svolto
Claudia Pedercini	Direttore e Responsabile Ufficio di Piano	36 ore a tempo indeterminato	Staff Amministrativo
Caterina Ciotta	Segreteria	36 ore a tempo indeterminato	Staff Amministrativo
Monica Papetti	Contabilità	25 ore a tempo indeterminato	Staff Amministrativo
Jacopo Sonda	Contabilità	20 ore a tempo determinato fino a Maggio	Staff Amministrativo
Federica Guarino	Risorse Umane e Segreteria Tutela Minori	36 ore a tempo indeterminato	Staff Amministrativo
Angela Lazzari	Assistente sociale rientrata dalla maternità a Settembre	27 ore a tempo indeterminato	Servizio Sociale Professionale di Base
Laura Accerenzi	Assistente sociale in maternità dal 23 Luglio	18 ore a tempo indeterminato	Servizio Sociale Professionale di Base
Noemi Pegoiani	Assistente sociale	30 ore a tempo indeterminato	Servizio Sociale Professionale di Base
Dania Turcato	Assistente sociale	30 ore a tempo indeterminato	Servizio Sociale Professionale di Base
Nicoletta Davini	Assistente sociale entrata in maternità dal 30 Novembre	30 ore a tempo indeterminato	Servizio Sociale Professionale di Base
Camilla Ghidelli	Assistente sociale	30 ore a tempo indeterminato	Servizio Sociale Professionale di Base
Anna Leschiutta	Assistente sociale	30 ore a tempo indeterminato	Servizio Sociale Professionale di Base
Alice Busi	Assistente sociale	36 ore a tempo indeterminato da Novembre	Servizio Sociale Professionale di Base/Area Inclusione
Deborah Ghidini	Assistente sociale	34 ore a tempo indeterminato da Novembre	Servizio Sociale Professionale di Base
Giorgia Passarella	Assistente sociale	28 ore a tempo indeterminato da Novembre	Servizio Sociale Professionale di Base
Roberta Ravelli	Assistente sociale	36 ore a tempo indeterminato da Novembre	Servizio Sociale Professionale di Base
Gloria Parola	Assistente sociale	25 ore a tempo indeterminato	Servizio Sociale Professionale di Base
Damiana Farina	Assistente sociale	23 ore a tempo indeterminato da Dicembre	Servizio Sociale Professionale di Base
Gloria Marano	Assistente sociale	34 ore a tempo indeterminato da Novembre 2021, dimessa in Dicembre 2021	Servizio Sociale Professionale di Base
Giulia Grazioli	Assistente sociale	36 ore a tempo indeterminato	Coordinatore Servizio Tutela Minori e Progettazione
Marco Grassini	Assistente sociale	22 ore a tempo indeterminato	Servizio Tutela Minori
Veronica La Gala	Assistente sociale	30 ore a tempo indeterminato	Servizio Tutela Minori

Paola Gotti	Assistente sociale	36 ore a tempo indeterminato	Servizio Tutela Minori
Angela Morandi	Assistente sociale	36 ore a tempo indeterminato	Servizio Tutela Minori
Francesca Bresciani	Assistente sociale	35 ore a tempo indeterminato Dimessa ad Ottobre	Servizio Tutela Minori
Meriam Monteverdi	Assistente sociale	36 ore a tempo indeterminato dal 22 Novembre 2021	Servizio Tutela Minori

In conseguenza al protrarsi dell'emergenza sanitaria Corona Virus-19, l'Azienda si è tenuta costantemente in linea con le normative e i protocolli in materia. Regolarmente ogni dipendente ha ricevuto un rifornimento di mascherine, sia chirurgiche che ffp2. Gli accessi all'Azienda sono stati reintrodotti progressivamente e sempre nel rispetto delle normative vigenti che prevedono, oltre alla rilevazione della temperatura corporea all'entrata, all'uso della mascherina, al divieto di assembramento e rispetto del distanziamento sociale, alla sanificazione dei locali e delle auto aziendali e all'installazione degli erogatori del gel igienizzante mani in tutti gli uffici, anche il controllo del Green Pass a partire dal 15 Ottobre. Si è raccomandato di favorire lo smart working e di effettuare riunioni, colloqui ed equipe tramite applicazioni informatiche, soprattutto nei periodi più rischiosi. Il documento di Valutazione dei Rischi e il Protocollo Aziendale, redatti nel 2020, sono stati adeguati al bisogno e a seconda delle contingenze.

Anche nel corso del 2021 l'attività formativa è stata svolta quasi prevalentemente tramite piattaforme interattive.

Sono stati attivati direttamente dall'Azienda i seguenti percorsi formativi a cui hanno partecipato le assistenti sociali dell'intero Ufficio di Piano:

- Supervisione con la Dott.ssa Giudice rivolta agli a.s. di base dal titolo "Connettere cuore e cervello con laboratori interattivi", svoltasi su piattaforma dal mese di Maggio;
- Corso di formazione sul Sistema Informativo Unitario dei Servizi Sociali (S.I.U.S.S.), finalizzato alla conoscenza del Sistema informativo delle prestazioni e dei bisogni sociali, che integra e sostituisce il Casellario dell'Assistenza, tenutosi da remoto con il Dott. Ettore Uccellini e rivolto ad assistenti sociali e personale amministrativo;
- Il percorso formativo tenuto dalla Dott.ssa Daniela Antonini "Strategie di marketing sociale per promuovere il benessere individuale e professionale" che si è svolto in parte da remoto e in parte in presenza nel periodo tra Settembre e Dicembre;
- Percorso formativo sull'uso della cartella sociale informatizzata, rivolto ai nuovi operatori o a chi ancora non si tenesse sufficientemente sicuro nel suo utilizzo con la Dott.ssa Lorena Giordani;
- Percorso formativo sul metodo della Coordinazione Genitoriale, tenuto in modalità online dalla Dott.ssa Elena Giudice e rivolto specificatamente agli operatori del Servizio Tutela Minori, volto a gestire le separazioni particolarmente conflittuali;
- Percorso sul tema del Dopo di Noi, organizzato da ATS.

ATTIVITA' LEGATE ALLA GESTIONE DELL'UFFICIO DI PIANO

All'Azienda territoriale è affidata la gestione dell'attività amministrativa relativa alle funzioni dell'Ufficio di Piano, così come prevista dalla legge 328/2000 e dalle indicazioni regionali contenute nelle deliberazioni annuali di riparto del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali e da altri provvedimenti inerenti i Piani di zona e gli interventi nel settore sociale in forma associata (Fondo nazionale contrasto alla povertà; PON Inclusione, FSR quota nidi e quota aggiuntiva) e descritta nel contratto di servizio, che comprende una molteplicità di attività e adempimenti, che possono essere così descritti:

- segreteria organizzativa/amministrativa dell'attività dell'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito e dell'Organo esecutivo;
- gestione del debito informativo previsto dalla Regione Lombardia e gli adempimenti formali relativi alla gestione associata dei servizi;
- attività organizzativa e amministrativa degli interventi sociali previsti dalla programmazione regionale che vedono gli ambiti distrettuali come soggetti attuatori;
- attività organizzativa e amministrativa relativa agli accordi e ai protocolli operativi con altri

soggetti del sistema di welfare regionale su specifiche tematiche (es. integrazione socio-sanitaria, salute mentale etc.);

- sostegno alla funzione programmatica, progettuale e organizzativa dell'Ufficio di Piano e degli organi politici dell'Ambito distrettuale.

Tali attività sono svolte in stretta collaborazione con i servizi amministrativi dei 20 comuni dell'Ambito, con i quali sono state definite e consolidate modalità comunicative efficaci, nonché in raccordo con gli altri ambiti distrettuali del territorio della Provincia di Brescia, attraverso il Coordinamento provinciale degli Uffici di piano e l'ATS di Brescia, sia a livello di Direzione generale che di Direzione distrettuale. E' stata curata l'attività di segreteria degli organismi collegiali dell'ambito territoriale, che hanno avuto i seguenti incontri:

- Coordinamento Ambito: n. 4
- Esecutivo: n. 7
- Assemblea Sindaci: n. 10

Le principali attività svolte durante l'anno 2021 sono:

a) Gestione dei titoli sociali così come definiti dai provvedimenti di programmazione regionale e programmazione territoriale

La programmazione regionale che ha dato attuazione, in Lombardia, ai Piani di zona di cui alla legge 328/2000, ha puntato molto sul sistema dei "titoli sociali" ["voucher": titoli per l'acquisto di prestazioni socio- assistenziali presso soggetti accreditati oppure "buoni sociali": contributi economici finalizzati ad uno specifico target di persone in condizione di fragilità o di disagio]. La gestione dei titoli sociali ha, per espressa indicazione regionale, una territorialità di ambito che coinvolge tutti i comuni ed in tal senso si esprime l'Assemblea dei Sindaci attraverso la definizione di linee di indirizzo e regolamenti attuativi.

All'Azienda è affidata la gestione amministrativa delle funzioni relative all'utilizzo dei "titoli sociali" quale strumento di realizzazione dei servizi di assistenza alle persone in condizione di fragilità residenti nell'Ambito n. 9. E' affidata inoltre la gestione del procedimento per l'individuazione dei soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi. Il contratto di servizio per l'affidamento regola le modalità di gestione e i rapporti finanziari tra i comuni e l'Azienda. I singoli progetti di intervento definiscono le modalità organizzative per l'erogazione dei titoli ai cittadini.

I "titoli sociali" sono stati generalmente finanziati con i trasferimenti derivanti dal Fondo per la Non Autosufficienza (FNA) o con specifici trasferimenti a destinazione vincolata. E' rilevante evidenziare che il sistema dei voucher sociali a favore di anziani e disabili ha costituito, con una discreta continuità, un'opportunità per sviluppare una progettazione di interventi con regole condivise per tutti i comuni. In questo senso la costruzione e la gestione di un software specifico, che ha velocizzato i tempi e ridotto il volume della documentazione, ha ulteriormente favorito una logica di azione comune. Nel corso dell'ultimo biennio sono stati gestiti i titoli sociali a favore dei cittadini dei comuni dell'ambito territoriale il cui finanziamento derivava da specifici fondi vincolati di provenienza statale e/o regionale. Nel successivo prospetto è indicato il numero dei beneficiari per l'annualità 2021:

	Beneficiari FNA 2021	DGR 4443 DEL 22/03/2021 (contributo una tantum € 290,00)	DGR 4562 DEL 19/04/2021 (contributo 25 €/mensili)
Buono care giver familiare	136/172	<i>Di cui 114</i>	<i>Di cui 119</i>
Buono assistente personale	14/14	<i>Di cui 11</i>	<i>Di cui 14</i>
Progetti di vita indipendente	4/4	<i>Non ammissibili</i>	<i>Non ammissibili</i>
Voucher estivi	24/24	<i>Non ammissibili</i>	<i>Non ammissibili</i>

In riferimento all'accreditamento delle unità d'offerta socio-sanitaria - Centro Diurni Disabili frequentati dai cittadini residenti nei Comuni dell'Ambito Territoriale 9 - Bassa Bresciana Centrale, l'Ambito, in continuità con l'annualità precedente, ha riconosciuto ai Comuni un Voucher Sociale per ogni ragazzo che ha frequentato il CDD nell'anno 2021

Il Voucher è stato proporzionato agli effettivi mesi di frequenza al servizio fino ad un massimo di Euro 1.351,32.

A tal proposito sono stati assegnati n. 73 voucher per un importo complessivo di € 93.804,13.

b) Gestione dell'attività e delle funzioni inerenti il Piano di riparto del Fondo Sociale Regionale, così come regolato dalla specifica normativa

Dal 2005 la competenza del riparto del Fondo sociale regionale, precedentemente di competenza delle Asl, è stata affidata agli Ambiti distrettuali che provvedono annualmente alla definizione del Piano di riparto a favore delle unità d'offerta socio-assistenziali in esercizio nel proprio territorio di competenza.

All'Azienda è affidata la gestione della funzione amministrativa per l'attività inerente il riparto delle risorse che può essere sinteticamente descritta:

- determinazione dei criteri di riparto del FSR, in base alle indicazioni regionali e alle scelte programmatiche e di indirizzo strategico approvate dall'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito;
- raccolta e verifica delle rendicontazioni e delle richieste di contributo presentate dalle unità d'offerta dei servizi (pubblici e privati);
- predisposizione del Piano di riparto del FSR che viene successivamente approvato dall'Assemblea dei Sindaci
- rendicontazione alla Regione Lombardia dell'attività svolta secondo i criteri e le modalità dalla stessa determinate
- liquidazione agli enti gestori delle unità d'offerta dei fondi regionali trasferiti

Con deliberazione n. XI/5124 del 02.08.2021 "Approvazione del piano di riparto e modalità di utilizzo delle risorse del fondo sociale regionale - annualità 2021" Regione Lombardia ha definito le regole per il riparto del Fondo sociale regionale 2020 e ha assegnato all'Ambito 9 - Bassa Bresciana Centrale un finanziamento pari ad € 659.517,03, a cui aggiungere una quota residua derivante dalla dgr 3663/20 di € 2.030,70, per un totale di € 661.547,73, di cui € 397.508,40 ai Comuni € 127.848,99 agli Enti gestori privati e € 136.190,34 all'Azienda per i servizi gestiti in forma associata.

Nel complesso, nel 2021, sono stati supportati:

Tipologia	Ente pubblico	Ente privato
Micronido	1	3
Asilo Nido	2	10
CAG	0	2
CRD(Grest)	3	7
CSE	0	1
Comunità Alloggio Disabili	0	2

c) Gestione delle attività inerenti al PON Inclusionione

Il ruolo dell'Azienda Territoriale è quello di coordinare la programmazione delle risorse a favore degli interventi di sostegno ai beneficiari, anche gestendo le piattaforme predisposte dal Ministero per l'attivazione dei Patti di inclusione sociale e rendere possibile l'attivazione di equipe multidimensionali. Nell'anno 2021 l'Azienda ha affidato il servizio di coordinamento educativo delle equipe multidisciplinari alla Cooperativa Tempo Libero.

d) Piano Povertà e relativi servizi connessi così come regolato dalla specifica normativa di riferimento

L'Assemblea distrettuale, nella propria seduta del 27.05.2021 ha approvato il riparto delle risorse per la terza annualità pari a 613.490,59 euro. La misura riguarda gli interventi a sostegno dei beneficiari del Reddito di cittadinanza. Le risorse sono state destinate, secondo i vincoli delle normative citate, ai seguenti interventi:

- Rafforzamento del servizio sociale professionale con vincolo a raggiungere lo standard di 1 assistente sociale ogni 5.000 abitanti. L'Ambito si doterà nel corso del 2021 di 4 assistenti sociali, formazione specifica e materiale/attrezzature;
- Rafforzamento degli interventi di inclusione sociale tra cui tirocini di inclusione, sostegni educativi e mediazione familiare;
- Rafforzamento del segretariato sociale;
- Adeguamento dei sistemi informativi;
- Attivazione dei PUC (progetti di pubblica utilità) in collaborazione con le associazioni del territorio.

Il 2021 ha visto l'impegno dell'Azienda nella implementazione e messa in atto, tramite l'affidamento per il servizio sociale professionale al fine di implementare le equipe multidisciplinari presenti nei 4 poli territoriali di tutti i servizi dedicati ai beneficiari di Reddito di Cittadinanza per i quali si era provveduto ad attivare un sistema di accreditamento ovvero mediazione familiare, supporto educativo e servizi al lavoro. La presa in carico dei beneficiari del reddito di cittadinanza si è organizzata affidando ad ogni polo territoriale una Assistente Sociale dedicata che facesse riferimento al Coordinamento centrale per la messa a terra degli interventi, l'attivazione delle equipe multidisciplinari, i contatti con i Centri Per L'Impiego e il raccordo con le altre progettualità territoriali che potevano essere integrative dei servizi sopra citati.

Le domande totali tra Reddito e Pensione di cittadinanza presentate nel corso del 2021 sono state 530. Di queste, quelle direttamente in carico ai servizi sociali sono state 281 che si vanno a sommare con quelle gestite tra il 2019 e 2020 per un totale di 948 domande gestite dal servizio sociale. Sono 2124 le

domande totali effettuate da nuclei familiari residenti sul territorio dell'Ambito.

I beneficiari di Reddito di cittadinanza si dividono prevalentemente in due tipologie: nuclei familiari numerosi, prevalentemente di origine straniera, e nuclei mono componenti. Molti nuclei hanno avuto accesso al reddito di cittadinanza pur avendo almeno un componente del nucleo che lavora, da questo si deduce che i contratti e gli stipendi non bastano a coprire il fabbisogno familiare e per questo devono cercare delle nuove fonti economiche per arrivare alla sussistenza.

Non è molto presente, invece, la dimensione della disabilità che probabilmente riesce, tramite altri sussidi ed altri percorsi ad affrancarsi da una situazione di povertà grave.

La storia lavorativa dei beneficiari del Reddito di Cittadinanza è molto differente: ci sono molti disoccupati di lungo periodo ma anche molte persone che non hanno mai attivato un contratto di lavoro, e non solo per una questione di giovane età, ma molto probabilmente dovuto a difficoltà linguistiche o accesso a reti informali che hanno portato prevalentemente a svolgere lavori che non hanno visto realizzarsi una regolarizzazione contrattuale.

Il livello di scolarizzazione tra i beneficiari di RdC è medio/basso: molti hanno la licenza media, anche tra i più giovani che non arrivano a titoli di studio più alti.

La presa in carico di questi nuclei e beneficiari è quindi impegnativa e richiede di far propria alle assistenti sociali una metodologia di valutazione multidimensionale per cercare di applicare soluzioni organiche che prendano in considerazione tutti i bisogni del nucleo e i cui obiettivi vengano costruiti e supportati con le risorse presenti sul territorio. Per raggiungere questo obiettivo l'Ambito ha destinato delle specifiche risorse per l'attivazione di servizi di sostegno alla genitorialità e mediazione familiare, sostegno educativo e sostegno all'inserimento nel modo del lavoro.

Le assistenti sociali case manager hanno potuto, in accordo con il beneficiario e nell'ottica di corresponsabilità e co-costruzione del Patto di Inclusione, andare ad attivare dei voucher per supportare l'utenza nel raggiungimento degli obiettivi.

Sono stati richiesti 54 voucher per misure di sostegno alla genitorialità, 8 per sostegno educativo con un particolare focus su percorsi lunghi e di accompagnamento a servizi specialistici, 30 voucher per l'inserimento nel modo del lavoro e sono stati attivati 4 tirocini.

e) Avviso pubblico 1/2021 PrInS:

L'Azienda territoriale per i Servizi alla persona è risultata beneficiaria dell'Avviso pubblico 1/2021 PrInS. Il programma prevede la candidatura di tre possibili linee progettuali quali:

- **Intervento A:** servizi di Pronto intervento sociale, che sono assicurati 24h/24 per 365 giorni l'anno e attivabili in caso di emergenze ed urgenze sociali e in circostanze della vita quotidiana dei cittadini che insorgono repentinamente e improvvisamente, tramite la costituzione di una Centrale Operativa.
- **Intervento B:** servizi accessori per sostenere l'Accesso alla residenza anagrafica e servizi di Fermo Posta per persone senza dimora, stabilmente presenti sul territorio del Comune, per i quali sia accertabile la sussistenza di un domicilio ovvero sia documentabile l'esistenza di una relazione continuativa con il territorio in termini di interessi, relazioni e affetti, che esprimano la volontà e l'intenzione di permanere nel Comune;
- **Intervento C:** rafforzamento della rete dei servizi locali rivolti alle persone in situazione di grave deprivazione materiale o senza dimora o in condizioni di marginalità anche estrema, tramite il finanziamento delle attività dei Centri servizi per il contrasto alla povertà e di servizi di Housing First, in maniera capillare sul territorio garantendo un approccio integrato di presa in carico e assistenza agli utenti.

L'importo assegnato all'Azienda è di 197.000 Euro da rendicontare entro il 31.12.2023.

f) "Programma operativo regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare - Dopo di noi - L. N. 112/2016

E' rivolto a persone con disabilità grave che attraverso la costruzione di progetti individualizzati, della durata di almeno 2 anni, sono orientate verso l'autonomia e l'uscita dal nucleo familiare di origine,

anche mediante soggiorni temporanei al di fuori del contesto familiare. L'obiettivo è quello di garantire la massima autonomia e indipendenza delle persone con disabilità grave, non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare, attraverso la progressiva presa in carico della persona interessata già durante l'esistenza in vita dei genitori. Tali misure volte anche ad evitare l'istituzionalizzazione, sono integrate, con il coinvolgimento in progetti dei soggetti interessati e nel rispetto della volontà delle persone con disabilità grave, ove possibile dei loro genitori o di chi ne tutela gli interessi.

L'anno 2021 ha visto l'apertura di un nuovo avviso che ha dato avvio all'accoglimento delle progettualità per il biennio 2021-22.

Ad inizio 2021 sono stati presentati 33 progetti, sia per quanto riguarda il sostegno alla residenzialità, sia progetti legati al sostegno ed accompagnamento all'autonomia. A causa della mancanza di requisiti si è dovuto escludere tre progettualità.

A seguito della valutazione della commissione del "Dopo di noi" attiva in azienda, sono state ammesse 30 domande. Sono stati finanziati 8 progetti finalizzati al sostegno alla residenzialità e 10 legati all'accompagnamento all'autonomia, non è stato possibile coprire tutti i progetti presentati a causa della mancanza di fondi sufficienti.

Come già descritto nel bilancio dello scorso anno, l'Assemblea dei Sindaci del 12 novembre 2020 ha approvato la terza edizione delle Linee operative attuative di cui alla DGR 3404 del 20.07.2020. Le presenti Linee attuative hanno sostenuto la biennalità (2021-2022) nella transizione di quei progetti che sono passati da accompagnamento all'autonomia a progetti di sostegno alla residenzialità.

g) Gestione attività inerenti alle procedure di gara per la gestione dei progetti aziendali

h) Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale – ON2 Integrazione per il consolidamento dei Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi IMPACT

L'Azienda nell'anno 2021 ha utilizzato la proroga onerosa che assegnava a fine 2020 all'Ambito altri Euro 60.000,00 per sostenere interventi di etnoclinica e di educativa territoriale. Nell'anno 2021 gli interventi di mediazione culturale ed etnoclinica sono proseguiti principalmente in presenza tranne in caso di isolamento o quarantena che si è mantenuta la modalità remota. In riferimento alle azioni previste nel progetto esecutivo si riportano sinteticamente alcuni dati circa l'utilizzo di tali risorse:

- Interventi di mediazione culturale nelle scuole: tot. 77 ore
- Interventi di etnoclinica richiesti dai servizi: tot. 69 ore
- Interventi di mediazione culturale richieste dai servizi: tot. 147 ore
- interventi di educativa territoriale: tot. 19 ore

i) Reddito di autonomia

Intervento promosso da Regione Lombardia per migliorare la qualità della vita delle persone anziane e favorire l'inclusione sociale delle persone disabili. Il voucher permette di accedere ad interventi personalizzati concordati con i servizi sociali di riferimento con lo scopo di: a) favorire il benessere e la qualità della vita delle persone anziane e b) migliorare l'autonomia personale e l'inclusione sociale dei giovani e degli adulti con disabilità, potenziandone le abilità individuali. Alla fine dell'anno 2021 sono state predisposte n. 3 istanze per voucher disabili in attesa di valutazione da parte di Regione Lombardia

j) Smart School

L'Ambito della Bassa Bresciana tramite l'Azienda Territoriale è partner del progetto "Smart School", di cui è capofila la Cooperativa Il Calabrone ed è sostenuto da Impresa Sociale "Con i Bambini" e da Fondazione Comunità Bresciana. L'obiettivo del progetto è di affrontare e prevenire la povertà educativa tramite una partnership ampia che coinvolge tutte le scuole del territorio, gli enti locali, il terzo settore. Il progetto ha preso avvio in ottobre 2019 e terminerà a giugno 2022. L'Azienda territoriale è partner del progetto, con un budget complessivo di euro 22.600. Complessivamente i partner coinvolti sull'Ambito distrettuale attivano iniziative e servizi per un totale di 167.000 euro. Sono coinvolte nel partenariato:

- 8 istituti comprensivi del territorio
- 2 istituti di istruzione superiore del territorio

Sono proseguite le attività laboratoriali nelle scuole che prevedono:

- azioni formative per docenti, genitori e ragazzi sulle "competenze per l'apprendimento"
- laboratori tematici di inclusione (fab lab, laboratori di video giornalismo, laboratori musicali)

Nell'anno 2021 gli hub territoriali attivi sono stati:

- il Fab lab di Manerbio
- Il tg web di Leno

Il lavoro durante l'anno è proseguito con l'ideazione di due ulteriori hub di territorio che con l'aggiunta di risorse del progetto DAD nasceranno nell'anno 2022 nei territori di Gottolengo e di Ghedi.

k) Bonus assistenti familiari

Per quanto concerne l'attività di implementazione legata alla diffusione della misura e relativa informativa rivolta ai cittadini, l'Ambito 9 continua, in raccordo con i patronati l'attività informativa rivolta ai cittadini che intendono avvicinarsi alla misura così come alle assistenti familiari che necessitano di informazioni specialmente legate ai requisiti di accesso al registro territoriale (corso di italiano etc.).

Per quanto concerne la tenuta del registro territoriale, l'Ambito ha attiva una convenzione con la Cooperativa sociale Il Gabbiano per svolgere l'attività di raccolta della documentazione prodotta dalle assistenti familiari per l'iscrizione al registro stesso. L'ente gestore ha raccolto i bisogni delle assistenti badanti tramite una figura di riferimento al fine di aprire un dialogo costruttivo con le stesse assistenti familiari. L'Ambito ha, inoltre, costruito una procedura di accreditamento del servizio di assistenza domiciliare per anziani prevedendo forme di raccordo ed ingaggio con le assistenti badanti del nostro territorio (per sostituzioni, formazione etc.)

Le ore di apertura degli sportelli coincidono con gli orari di apertura degli uffici sociali dei Comuni dell'Ambito. Lo sportello ha la funzione di spoke territoriale e inizierà a raccordarsi con gli hub del territorio tra cui la Casa della Comunità di Leno.

Attualmente nessuna assistente familiare è iscritta al registro territoriale.

l) Progetto "Ri-partire energie"

L'Ambito della Bassa Bresciana tramite l'Azienda Territoriale è partner del progetto "Ri-partire energie", di cui è capofila l'Associazione Gruppo 29 Maggio di Ghedi e sostenuto dal Bando "Doniamo Energia" di Fondazione Cariplo e A2A. L'obiettivo del progetto è di intercettare precocemente singoli e nuclei famigliari a rischio di vulnerabilità e accompagnarli in percorsi di "rilancio" flessibili e pensati per esigenze multidimensionali, tramite percorsi formativi, sostegno economico mirato, tirocini lavorativi. Il progetto ha preso avvio a dicembre 2020, per un periodo di sovrapposizione con il progetto precedente "Doniamo Energia", e terminerà a maggio 2022.

L'Azienda territoriale è partner del progetto, con un budget di 7.668 euro, di cui 6.084,00 di contributo Cariplo e 1.584,00 di co-finanziamento (personale interno).

Complessivamente i partner coinvolti sull'Ambito distrettuale attivano iniziative e servizi per un totale di 223.328,00.

Nel corso del 2021 sono state intercettate ed aiutate 65 famiglie, tutte residenti nei 20 comuni dell'Ambito Territoriale, con aiuti economici diretti tra i quali il sostegno nel pagamento di rette scolastiche, bollette o affitti, con percorsi di tirocini e con i pacchi famiglia per la distribuzione di alimenti.

m) Bando protezione famiglia emergenza Covid-19

A seguito del prolungarsi dell'emergenza COVID-19, Regione Lombardia, anche per l'anno 2021, tramite gli Ambiti, ha previsto la concessione di contributi straordinari.

L'obiettivo dell'intervento è il sostegno alle famiglie con figli minori in situazione di particolare criticità a seguito dell'emergenza COVID-19. In particolare, si prevede l'erogazione di contributi in denaro al fine di compensare l'impatto economico derivante dall'emergenza sanitaria sul reddito familiare.

L'Ambito 9 Bassa Bresciana Centrale ha provveduto ad istruire n. 738 domande, di cui n. 573 ammesse. E' stato assegnato un importo complessivo pari ad € 352.300,00

n) Misura 6

La misura 6 comunità per minori vittime di abuso o grave maltrattamento è finalizzata a sostenere interventi di protezione, assistenza e recupero dei minori vittime di abusi/gravi episodi di maltrattamento, attuata in regime residenziale presso strutture residenziali per l'accoglienza dei minori autorizzate. È stato previsto un contributo, in favore dei Comuni che sostengono il costo della retta, di un importo giornaliero non superiore al 50% della retta giornaliera e comunque entro l'importo massimo di € 70,00/die per inserimenti di durata superiore ai tre mesi e di € 35,00/die per inserimenti di durata uguale o inferiore ai tre mesi.

BASSANO BRESCIANO (50% a carico della retta)	€ 12.000,00
TREZZO D'ADDA (50% a carico della retta)	€ 12.000,00
MILZANO (50% a carico della retta)	€ 5.127,68
SAN COLOMBANO AL LAMBRO (MI)(50% a carico della retta)	€ 5.127,68

Ogni Comune ha beneficiato del contributo per l'inserimento di un minore in comunità per un totale di n. 2 minori.

o) Rete territoriale anti violenza del Garda

L'intervento dei servizi contro la violenza di genere è attuato attraverso la Rete anti violenza del Garda (con capofila il Comune di Desenzano, che comprende gli Ambiti 9, 10, 11 e 12). Le Reti Territoriali Anti violenza sono state costituite e riconosciute con Decreto n. 2864 del 1/3/2018. La Rete presenta periodicamente progetti e riceve risorse da Regione Lombardia. I progetti sono attuati tramite il ruolo centrale di un Centro Anti violenza accreditato, che nel nostro caso è l'Associazione Chiare Acque di Salò spin off dell'associazione Casa delle Donne di Brescia, che ha istituito una sede di riferimento nel Comune di Salò. Nell'anno 2021 è stato aperto lo sportello territoriale sito nel comune di Ghedi. Nel corso del 2021 sono state collocate in casa rifugio -ad indirizzo segreto 10 donne con 10 minori implicati nel collocamento.

Al centro anti violenza di Salò sono state accolte 11 donne con 8 minori implicati provenienti dai comuni dell'Ambito 9. Allo sportello territoriale di Ghedi sono state accolte 15 donne con 16 minori implicati.

Per 12 donne con 24 minori si è provveduto all'attivazione del servizio H24. Allo sportello del Centro Anti violenza Casa delle donne di Brescia si sono rivolte per un supporto e consulenza 8 donne con 5

minori implicati provenienti dai Comuni dell'Ambito 9.

Nel 2021 si è provveduto a stilare le nuove linee guida per la presa in carico di donne vittime di violenza con particolare attenzione alle donne che presentano patologie psichiatriche e/o che sono affette da problemi di dipendenza. Le linee guida sono state create in stretta connessione con l'Ufficio Formazione dell'ASST Garda e con gli operatori dei servizi specialistici. Ad oggi anche le donne che soffrono dei problemi di cui sopra, possono essere accolte in casa rifugio.

p) Rete per l'Alleanza per la conciliazione

L'Ambito 9 aderisce all'Alleanza con Comune di Montichiari come capofila e che coinvolge altri Ambiti quali 8, 10, 11 e 12. Al fine di implementare l'alleanza, l'Azienda Territoriale ha aderito come realtà aziendale alla conciliazione dando la possibilità ai dipendenti di accedere ai benefit previsti. Il progetto prevede di concedere ai lavoratori delle imprese aderenti dei contributi economici (voucher) destinati a supportare le famiglie nei compiti di cura per minori e soggetti non autosufficienti. Tale progettualità prevede anche un'attività di coinvolgimento delle aziende del territorio per aumentarne l'adesione all'alleanza. L'Assemblea dei Sindaci nella sua seduta del 6 maggio 2020 ha rinnovato l'adesione all'alleanza con scadenza 2023.

q) Cartella sociale Informatizzata DGR 5499 del 02/08/2016

Finalizzata ad assicurare l'uniformità di realizzazione, sviluppo ed utilizzo delle Cartelle Sociali Informatizzate, attraverso la definizione di elementi informativi comuni, che consentano lo sviluppo di soluzioni omogenee sul territorio lombardo. Il 2020 vede particolarmente coinvolto l'Ambito nel dare attuazione ai processi e alle azioni finalizzate all'adozione della Cartella Sociale in particolar modo per quanto concerne l'attivazione di percorsi di formazione per assistenti sociali del servizio professionale di base e del servizio Tutela Minori al fine di avviare l'utilizzo definitivo della CSI a partire da gennaio 2021. Durante il mese di giugno 2021 verrà effettuata la prima estrazione dei dati che andranno a concorrere all'implementazione del data set di informazioni a disposizione per la programmazione dei servizi del territorio.

r) Emergenza abitativa Covid 2020

In linea con la DGR 3664/20, l'Ambito, a seguito di emissione di Bando, ha erogato complessivamente Euro 284.579,44 per un totale di 331 domande presentate, di cui n. 293 ammesse. Ai cittadini ammessi al contributo è stato garantito il pagamento di n. 3 mensilità di affitto se nel loro nucleo familiare avevano componenti fragili, ai restanti n. 2 mensilità, fino ad un importo massimo pari ad € 1.500,00.

s) Regolamento abitativo DGR 7316/2017 "Disciplina della programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale e dell'accesso e della permanenza nei servizi abitativi pubblici"

Il presente regolamento introduce sostanziali modifiche nella gestione dell'edilizia residenziale pubblica trasformando la casa in un servizio e qualificando pertanto l'abitazione all'interno delle misure del welfare sociale. Le principali innovazioni introdotte fanno riferimento a:

- Coincidenza della programmazione dell'offerta abitativa con l'Ambito territoriale;
- Le graduatorie uniche comunali sono sostituite da graduatorie su ciascun alloggio da assegnare;
- Piano triennale dell'offerta dei servizi abitativi pubblici e sociali;
- Piano annuale dell'offerta dei servizi abitativi pubblici e sociali;
- I bandi comunali vengono sostituiti da Avvisi pubblici di Ambito;
- Mix abitativo nelle assegnazioni con punteggi previsti da regolamento;
- Domande online attraverso la piattaforma informatizzata;

Nella seduta del 20 dicembre 2021 l'Assemblea dei Sindaci ha approvato il Piano Annuale 2022 che darà avvio durante il 2022 alla riapertura della ricognizione e al III Avviso di Ambito.

t) Progetto Inclusione attiva

L'Ambito territoriale è capofila per il progetto Lab.O.Ra Young - Laboratori di orientamento e apprendimento per i giovani nelle imprese del territorio, questo progetto è finanziato da Regione Lombardia e fondi FSE.

L'obiettivo del progetto è quello di prendere in carico giovani, indicativamente tra i 18 e di 30 anni, residenti sul territorio dell'Ambito che abbiano bisogno di sostegno per entrare nel mondo del lavoro.

I partner di progetto sono Solco Brescia, Cooperativa Il Gelso, Cooperativa Tempo Libero e Cooperativa Il Gabbiano e l'ASST del Garda. Queste realtà con il coordinamento dell'Ambito porteranno avanti le azioni previste nel progetto effettuando delle prese in carico personalizzate per ogni giovane che verrà segnalato, in base alle sue competenze trasversali a lavorative, al fine di aiutarlo ad acquisire nuove capacità spendibili nel mondo del lavoro.

Il progetto è stato avviato e, nel corso del 2021, sono stati presi in carico 45 ragazzi segnalati dal servizio sociale di base, dal servizio di tutela minori e da parte dei servizi socio sanitari di ASST del Garda.

Ogni ragazzo ha effettuato un primo colloquio, con gli operatori di Solco, utile a capire le aspettative e le competenze di partenza per poi presentare la situazione all'equipe dei partner per una presa in carico condivisa. Il progetto pensato dall'equipe veniva poi presentato da Solco e dal tutor individuale di Gabbiano o Tempo Libero.

Oltre ai colloqui sopra citati i ragazzi sono stati coinvolti in:

- laboratori sulle soft skills
- laboratori sulla ricerca attiva del lavoro
- percorso di bilancio delle competenze
- visite presso le aziende del territorio
- tirocini

Il progetto terminerà ad agosto 2022.

GESTIONE SERVIZI IN FORMA ASSOCIATA

a) Servizio Tutela Minori

Il principale servizio gestito in forma associata è il Servizio Tutela Minori che si rivolge a nuclei familiari con minori sottoposti a provvedimenti della magistratura.

In riferimento all'anno 2020 si riportano sinteticamente alcuni dati circa la presa in carico dei suddetti nuclei familiari.

Tabella 1: minori in carico al servizio. Confronto 2020-2021

	ANNO 2020	ANNO 2021
Minori in carico	472 (311 fascicoli)	501 (338 fascicoli)
Di cui di origine italiana	297	304
Di cui di origine straniera	175	197
Nuovi minori presi in carico nell'anno	145 (corrispondono a nuovi 90 fascicoli)	180 (corrispondenti a 133 fascicoli)

Fascicoli archiviati	106 (corrispondono a 162 minori)	120 (corrispondenti a 86 fascicoli)
----------------------	----------------------------------	-------------------------------------

Tabella 2: suddivisione minori in carico per autorità giudiziaria

AUTORITA' GIUDIZIARIA	Numero totale di minori in carico
Tribunale per i Minorenni - Sez. Civile	229
Tribunale per i Minorenni - Sez. Penale	33
Tribunale per i Minorenni - Sez. amministrativa	2
Tribunale Ordinario	125
Procura della Repubblica	112

Tabella 3: collocamento minori fuori dal proprio nucleo d'origine. Confronto 2020-2021

	ANNO 2020	ANNO 2021
Affido eterofamiliare	16	11
Affido intrafamiliare	15	17
Affido diurno	4	1
Comunità educativa/casa famiglia	35	26
Comunità terapeutica (inviati dalla NPIA)	7	5
Comunità educativa per misure cautelari	2	2
Comunità Md/Bambino	4	13

Tabella 4: n. minori con attivi interventi di ADM ed Incontri protetti attivati dal servizio tutela. Confronto 2020-2021

	ANNO 2020	ANNO 2021
INCONTRI PROTETTI	23	32
ADM	42	49

Nel corso del 2021 sono proseguiti i vari lavori di organizzazione sia a livello locale che provinciale. E' quindi proseguito il Gruppo Minori con gli obiettivi raggiunti di stilare un protocollo con la polizia locale e di includere al gruppo le colleghe dei consultori familiari per preparare il territorio all'adesione al progetto PIPPI.

Il Servizio Tutela, congiuntamente ai servizi tutela degli Ambiti territoriali 10 e 11, si era posto come obiettivo la revisione e definizione di un protocollo di collaborazione con la parte psicologica dell'equipe, fornita da ASST del Garda. L'obiettivo è raggiunto e si è in attesa di convocazione per siglarlo.

Nel corso del 2021 è proseguito il tavolo di coordinamento provinciale della tutela minori con l'obiettivo di aggiornarsi circa i temi da sottoporre all'Autorità Giudiziaria; rivedere il progetto quadro, creare un

modello di relazione sociale, siglare il protocollo con l'USSM e con il Tribunale Ordinario. Questi obiettivi sono stati in parte raggiunti a causa di ulteriori argomenti urgenti da affrontare. Gli stessi obiettivi sono confermati per il primo semestre dell'anno 2022.

b) Servizio affido e pronto intervento;

Il servizio affido è costituito da una coordinatrice assistente sociale e da una psicologa in libera professione. Nell'anno 2021 le attività del Servizio sono proseguite in modalità mista, sia da remoto che in presenza a seconda dello stato di allerta contagi dello specifico periodo. Il servizio si occupa di promuovere lo strumento dell'affido sul territorio e ricercare nuove famiglie disponibili; effettua la valutazione delle aspiranti famiglie affidatarie; effettua la presa in carico dei nuclei familiari affidatari sia a livello individuale che di gruppo. I gruppi attivi ad oggi sono due e sono così suddivisi:

- gruppo famiglie affidatarie etero-familiari
- gruppo famiglie affidatarie intra familiari

c) Progetto Affidato Provinciale;

Il progetto Affidato Provinciale si realizza attraverso il tavolo di coordinamento provinciale dei servizi affidi. L'obiettivo è di confrontarsi circa le esperienze di affido anche con i servizi privati, in termini di formazione e valutazione delle famiglie affidatarie e presa in carico delle stesse.

L'obiettivo dell'anno 2021 era quello di utilizzare e mettere a regime la banca dati "Unica" per registrare le risorse disponibili all'affido residenti in tutta la provincia ed è stato raggiunto.

Altra novità importante è la diffusione tramite social (pagina Facebook Affidato Brescia) di contenuti riguardanti l'affido familiare con lo scopo di sensibilizzare la popolazione e promuovere lo strumento dell'affido affinché nuove famiglie si avvicinino ai servizi per diventare famiglie affidatarie.

d) Servizio di Consulenza giuridica familiare e civile;

e) Servizio di assistenza domiciliare minori (ADM ed INCONTRI PROTETTI);

Il servizio di Assistenza Domiciliare Minori è definito dalla L.R. 1/86 e successive modificazioni e integrazioni. Il Servizio ADM ha la finalità di attivare interventi di tipo preventivo e di sostegno nei confronti di famiglie con minori a rischio di emarginazione o in situazioni di difficoltà temporanea. Esso viene avviato su richiesta dell'assistente sociale del servizio di base, della tutela minori o su indicazione dell'Autorità Giudiziaria.

Finalità dell'assistenza domiciliare ai minori è promuovere l'evoluzione del nucleo familiare affinché persegua l'obiettivo dell'autonomia nel compito educativo verso i figli, mediante l'affiancamento di personale educativo specializzato. E' normalmente svolto attraverso uno specifico progetto di intervento finalizzato al sostegno educativo, sociale e di relazione del minore. Dal 2009 il servizio è integrato dall'accompagnamento/gestione incontri protetti che prevede la gestione e l'accompagnamento degli "incontri protetti" tra minori sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria ed i loro genitori, generalmente richiesto dall'A.G. medesima ed è gestito in termini organizzativi dall'équipe tutela minori in collaborazione con il servizio sociale comunale.

Il servizio è rivolto ai minori residenti nei venti comuni dell'Ambito ed è garantito dall'Azienda consortile.

Nel secondo semestre del 2021 si è iniziato a lavorare all'avviso di co progettazione al fine di ristrutturare il Servizio e nel mese di dicembre è stata avviata la co progettazione con le cooperative La Vela e La Sorgente. Nel corso del 2021 sono stata erogate 6406 ore di Servizio ADM a favore di n. 68 utenti. Nel corso del 2021 sono stata erogate 1065 ore di Servizio Incontri protetti a favore di n. 32

utenti

f) Supervisione Ufficio di Piano e Supervisione tutela minori

g) Sportelli adolescenti attivi negli Istituti Comprensivi dell'Ambito 9

Il "Percorso adolescenti" è un servizio promosso nel quadro degli interventi gestiti in forma associata a favore della popolazione scolastica delle scuole del territorio della bassa bresciana centrale. Esso rientra in una rete di collaborazione già consolidata tra scuola e servizi del territorio all'interno di una alleanza educativa a beneficio dei ragazzi. L'obiettivo è quello di promuovere il benessere e di prevenire le situazioni di disagio dei ragazzi, attraverso uno spazio di ascolto dei loro bisogni e difficoltà in modo:

- diretto, con accesso da parte dei ragazzi stessi secondo tempi e modalità concordate e definite;
- indiretto, con accesso da parte di genitori e insegnanti in rapporto a problematiche di relazione con/dei ragazzi.

Il servizio è svolto da CRIAF.

- Relativamente all'anno scolastico 2020/2021 ed in riferimento alle attività svolte in presenza si evidenziano i seguenti dati. Sono stati raggiunti con gli sportelli in totale 2590 destinatari così suddivisi:
- 2268 studenti di cui 860 incontrati in momenti di ascolto dedicati al gruppo classe
- 260 docenti
- 62 genitori

Rispetto agli anni scorsi si evidenzia un aumento delle richieste sia in termini di accesso che di gravità e un cambiamento anche rispetto alla tipologia di richiesta e di bisogni portati dai ragazzi. Le richieste di aiuto relative alle relazioni con i coetanei ed amici rimangono le più elevate, seguite da ansia e malessere personale; difficoltà di studio, relazioni con i genitori, orientamento, problemi comportamentali.

Sono aumentate anche le richieste dei docenti, impegnati quest'anno ad affrontare importanti cambiamenti delle modalità di lavoro e nel contempo sovraccaricati da preoccupazioni ed eventi personali e familiari associati all'emergenza sanitaria.

I genitori si sono rivolti allo sportello soprattutto su invito dei docenti, preoccupati da manifestazioni di disagio dei minori o spontaneamente anche se si rileva una certa fatica a coinvolgere in modo consistente i genitori.

h) Servizio per l'Integrazione Lavorativa (S.I.L.)

Il Servizio è affidato all'Associazione Comuni Bresciani; all'Azienda territoriale compete, nell'ambito dell'attività amministrativa relativa alle funzioni dell'Ufficio di Piano, la gestione del flusso economico di finanziamento. E' il servizio d'integrazione lavorativa delle persone in condizione di svantaggio. Le finalità del progetto mirano a sviluppare un sistema locale di servizi a sostegno dell'inserimento e integrazione lavorativa delle persone in condizione di fragilità (con particolare riferimento ai sensi della L. 381/91). Il servizio è gestito tramite affidamento ad ACB Servizi, che a sua volta ha contrattualizzato il servizio con Sol.Co. Brescia. Mission e principali compiti del servizio:

- Programmazione strategica e promozione del servizio per l'integrazione lavorativa delle persone in condizione di svantaggio;
- Progettazione e gestione degli interventi per l'addestramento, l'integrazione lavorativa e il mantenimento del posto di lavoro per i soggetti residenti in condizione di svantaggio (come da

linee guida);

- Stipula di accordi operativi con aziende private, enti pubblici e cooperative sociali, sia singolarmente che attraverso le loro forme associative;
- Gestione del sistema informativo relativo all'utenza ed alle aziende e definizione di strumenti e metodi per la valutazione della qualità degli interventi.

Nel corso del 2021, ha preso avvio la prima annualità del nuovo Bando di Gara con ACB. Rimane ancora una certa difficoltà nel lavoro di scouting delle aziende e delle postazioni che possano ospitare i beneficiari del servizio. In diversi casi le postazioni (soprattutto per i beneficiari più complessi) sono garantite dagli stessi Comuni o da cooperative sociali. Le imprese coinvolte nel territorio sono ancora limitate e su questo punto è necessario aumentare la capacità del servizio di intercettarle.

Il totale degli utenti in carico al 31/12/2021 è di 132 di cui 54 presi in carico nel 2021. I nuovi voucher attivati nel 2021 sono stati n. 119, quasi l'82% di questi sono stati rivolti al target con bassa occupabilità, persone fragili e con limitate competenze lavorative, utenti che di solito necessitano di un tirocinio, prima di poter essere candidati per un'assunzione. Alcune note di sintesi:

- C'è una prevalenza di utenti Handicap fisico, seguiti da persone con disagio psichico e con handicap intellettuale. Nel corso del 2021 si è deciso di dimettere quelle situazioni arrivate a termine percorso e quegli utenti in carico da molto tempo per i quali non si intravedevano prospettive progettuali.
- Come sempre c'è una prevalenza di utenza maschile e di persone collocate nella fascia oltre i 45 anni, anche di età avanzata difficilmente spendibili nel mondo del lavoro, a cui spesso si associano basse competenze e disabilità significative.
- Il numero di voucher attivati si concentra nei comuni di grosse dimensioni.
- Da rilevare il numero di nuovi assunti notevolmente aumentato nel 2021 rispetto al 2020.

Nel corso del secondo semestre 2021, l'Azienda ha iniziato i lavori di progettazione con le realtà del Terzo Settore per la presentazione del progetto "16-21 è tempo per" a valere sul Bando Abili al Lavoro di Fondazione Cariplo. A dicembre 2021 il gruppo di lavoro ha superato la prima fase di istruttoria per poi finalizzare la presentazione del progetto entro la primavera del 2022.

Oltre all'Azienda sono coinvolti i seguenti partner:

- Provincia con Ufficio Collocamento Mirato (UCM) per la segnalazione di aziende con scoperture e di potenziali beneficiari con requisiti L. 68 di età compresa 16-21; collaborazione per l'apertura/accoglienza rispetto all'iscrizione dei "giovani disabili" intercettati attraverso il progetto
- ASST Garda - EOH per le funzioni proprie del servizio (presa in carico del disabile, valorizzazione risorse familiari, etc.)
- API Industrie e Confindustria per avviare modalità di sensibilizzazione e di promozione delle attività del progetto presso gli associati, quindi per l'individuazione di nuove imprese presso le quali attivare interventi e che potrebbero accogliere i beneficiari del progetto
- Aziende: Elcom (Leno); Sandrini; SOLAT (Leno); OEM (Porzano di Leno); Le Caselle di Pontevico; SIRAP - FEARC di Verolanuova; SGM di Manerbio; ELEA di Gottolengo
- Il Gabbiano (ente capofila); Il Quadrifoglio; Il Gelso
- SIDIN: società di ricerca con il ruolo di coordinamento scientifico di progetto

i) Borse lavoro per giovani volontari

Al fine di sostenere i singoli Comuni fronte alla necessità di reperire volontari (soprattutto giovani a sostegno di volontari più anziani), l'Ambito ha sostenuto economicamente l'attivazione, in collaborazione con il Servizio SIL, di borse lavoro per giovani finalizzate a svolgere le attività legate all'emergenza sanitaria. Tale sostegno è proseguito anche l'anno 2021 dando la possibilità ai Comuni di

attivare borse lavoro per giovani. Sono state stanziare risorse per 22.282,64 euro.

	n. borse lavoro anno 2021
AZIENDA	2
BAGNOLO MELLA	4
GAMBARA	3
GHEDI	5
LENO	2
MANERBIO	7
MILZANO	1
SAN GERVASIO BRESCIANO	1
PAVONE MELLA	1
PRALBOINO	1
VEROLAVECCHIA	1

SERVIZI AFFIDATI

a) Servizio sociale professionale di base

Tale servizio è rivolto ai Comuni che non hanno nel proprio organico l'assistente sociale dipendente, ovvero i comuni di Alfianello, Bassano Bresciano, Cigole, Fiesse, Gambara, Gottolengo, Isorella, Milzano, Offlaga, Pavone Mella, Pralboino, San Gervasio, Seniga e Verolavecchia.

A questi Comuni si sono aggiunti i restanti Comuni che hanno potuto beneficiare dell'assunzione di un'assistente sociale grazie alla quota ministeriale dedicata all'implementazione delle assistenti sociali a tempo indeterminato all'interno dei servizi sociali.

Lo standard programmatico (come previsto dal Piano nazionale di contrasto alla povertà, anche come vincolo alla programmazione delle risorse del Fondo Povertà) prevede 1 assistente sociale professionale (a tempo pieno) ogni 5.000 abitanti.

Alle assistenti sociali assunte con quota ministeriale si aggiungono le 4 assistenti sociali individuate dalla Cooperativa sociale Tempo Libero inserite dall'inizio da gennaio 2021 nei Poli territoriali avviando così le attività relative alle equipe multidisciplinari.

Le risorse economiche per la gestione delle assistenti sociali nei Poli territoriali provengono dal Piano povertà 2018 e 2019.

b) Servizio di Assistenza Domiciliare a favore di anziani e disabili (SAD)

Il Servizio di Assistenza domiciliare (SAD) è rivolto ad anziani e disabili in condizioni di disagio residenti nei comuni dell'ambito. Si colloca all'interno della rete dei servizi socio-assistenziali finalizzati a mantenere quanto più possibile la persona anziana o disabile presso la propria abitazione, mantenendo il proprio ambiente quotidiano di vita. Gli obiettivi specifici del servizio sono descritti nel capitolato d'appalto di cui all'affidamento all'ente gestore operativo. La gestione è effettuata tramite gara d'appalto rivolta a soggetti del terzo settore.

Il 2021 è stato il primo anno di attivazione del servizio SAD in forma accreditata. La scelta dell'Assemblea di erogare il servizio SAD tramite accreditamento ha avuto come obiettivo quello di ampliare i soggetti erogatori così come le prestazioni a disposizione. Tutte le informazioni relative agli enti accreditati e alle diverse prestazioni sono pubblicate sul sito internet www.ambito9.it
 Nel corso del 2021 sono poco meno di 300 i cittadini seguiti dal SAD a cui si aggiungono una ventina di cittadini seguiti dal SADH.

12 Comuni utilizzano la consegna pasti prevista dall'accreditamento, altri continuano ad utilizzare associazioni o piccole realtà del territorio.

Ricerca assistenti familiari e consulenza fiscale sono le due prestazioni aggiuntive che sono state attivate dai Comuni dell'Ambito.

Nel complesso sono 18 i Comuni che utilizzano l'accreditamento messo a disposizione dall'Azienda.

b) Servizio di assistenza ad personam a favore di minori disabili in ambito scolastico (ADP)

Il servizio è stato affidato dai seguenti Comuni: Alfianello, Bagnolo Mella, Bassano Bresciano, Cigole, Fiesse, Gambara, Ghedi, Gottolengo, Isorella, Leno, Manerbio, Milzano, Offlaga, Pavone Mella, Pontevedo, Pralboino, San Gervasio, Seniga, Verolavecchia con annessa gestione relativa alle procedure di gara per le quali è individuato il responsabile dell'esecuzione; il Servizio di Assistenza ad Personam (ADP) è rivolto ad alunni/studenti disabili residenti nei Comuni dell'Ambito che hanno delegato il Servizio. Si colloca nella rete dei servizi socio-assistenziali finalizzati a promuovere l'integrazione scolastica e sociale dell'alunno diversamente abile. Le finalità perseguite nell'erogazione del servizio per l'integrazione scolastica hanno un riferimento normativo nella L. 104/92 che specifica come "l'integrazione scolastica abbia come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona disabile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione". A seguito di una nuova procedura avviata il 16-5-19 tramite il modello della co-progettazione, il servizio per il periodo settembre 2019-agosto 2022 è stato affidato ad una ATI tra le cooperative sociali Gabbiano (capofila), Gabbiano Lavoro, Il Quadrifoglio, Collaboriamo, Sergio Lana. Il nuovo affidamento ha introdotto in forma sperimentale:

- la gestione del servizio di integrazione scolastica in una logica di progetto personalizzato e flessibile, secondo il modello del budget di welfare, tramite cui attivare interventi flessibili e integrati per lo studente con disabilità.
- la gestione del nuovo servizio di integrazione sociale rivolto a giovani con disabilità fino ai 21 anni per la loro inclusione in contesti aggregativi, culturali, sportivi e lavorativi del territorio. Tale intervento è gestito con risorse del FNPS

Nel 2019-20 il servizio è stato erogato per 94.192 ore a n. 540 alunni, di cui:

- 115 alunni scuole infanzia
- 213 alunni scuola primaria
- 81 alunni scuola secondaria primo grado
- 131 alunni scuola secondaria secondo grado.

Nel 2020-21 il servizio è stato erogato per 119.067 ore a 346 alunni

FOCUS LEGATO AI PROGETTI

a) Progetto DAD - Differenti Approcci Didattici

Destinatari diretti sono minori tra gli 11 e i 17 anni frequentanti gli Istituti Comprensivi e di istruzione secondaria aderenti al progetto.

Il Progetto DAD attivo in sei aree territoriali della provincia di Brescia, al fine di contrastare la povertà

educativa, si propone di:

- Promuovere una nuova dimensione educativa e culturale in ogni comunità
- Sostenere chi è in condizione di svantaggio
- Ridurre il digital divide e le disuguaglianze culturali e strumentali
- Stimolare e accompagnare lo sviluppo sociale del territorio

Per raggiungere tali obiettivi si effettueranno le seguenti azioni:

- Infrastrutturazione digitale: garantire reti e connessioni veloci, fornire dispositivi a scuole e famiglie per la didattica a distanza
- Consulenza: individuare un consulente in grado di indicare a scuole e famiglie fonti di finanziamento sul tema del contrasto alla povertà educativa
- Hub territoriali: sono la somma di strumenti, strutture e esperienze extrascolastiche di supporto alla scuola, capaci di contaminare la comunità, con l'obiettivo di rendere la scuola un laboratorio di esperienze ed il territorio in una scuola
- Formazione scuola territorio: cittadinanza digitale per tutti, fornendo agli studenti, insegnanti e famiglie nuovi approcci alla didattica e permettendo loro di sfruttare nel modo più efficace ogni strumento digitale a disposizione, anche attraverso l'accompagnamento ed il coaching dei minori per il corretto utilizzo dei dispositivi.

Durante l'anno 2021, il progetto ha avviato, in collaborazione con l'azienda Thimus, il primo hackathon dell'Ambito 9 che ha coinvolto 25 studenti delle classi quarte dell'Istituto Superiore Pascal Mazzolari di Manerbio-Verolanuova con l'obiettivo di proporre soluzioni contro lo spreco alimentare.

I risultati dell'hackathon così come la proclamazione della squadra vincitrice avverrà a giugno 2022.

b) Progetto La Tela dei Legami

Il progetto è rivolto a donne minorenni vittime di violenza e minori vittime di violenza assistita. Si propone di favorire la co progettazione, sperimentazione e stabilizzazione di modelli di intervento di sistema relativamente ai fenomeni della violenza assistita su minori e della violenza su donne minorenni, al fine di offrire loro risposte appropriate, specialistiche, tempestive, integrate ed efficaci rispetto ai loro bisogni, in un'azione complessiva, propulsiva e garante dei loro diritti. Il progetto vuole contribuire alla sistematizzazione delle connessioni, non solo tra Enti e servizi, ma anche tra le diverse fasi che caratterizzano l'intervento (prevenzione, emersione e riconoscimento del fenomeno, intervento precoce, presa in carico/riparazione), tenendo conto del legame inscindibile con il problema complesso della violenza, della violenza di genere e della violenza assistita. Il progetto nasce nella sperimentazione biennale a governance ATS di Brescia. (Decreto RL n. 11308 del 29/9/2020).

Il presente progetto ha una copertura territoriale piuttosto vasta e coincide con l'area di intervento dell'ASST del Garda. L'ente capofila del progetto è la cooperativa "elefanti volanti". Il Budget assegnato al progetto è di euro 138.100.00.

I partner del progetto, oltre all'Azienda territoriale Ambito 9 sono:

- Città di Montichiari (Ambito Distrettuale 10);
- Ambito Distrettuale 11;
- Ambito Distrettuale 12;
- ASST del Garda;
- Città di Desenzano del Garda;
- Associazione "Gratitudine";
- Centro Antiviolenza "Casa delle Donne CaD Brescia";
- Centro di Aiuto alla Vita Onlus
- Cooperativa Area
- Associazione Criaf
- Cooperativa il Gabbiano
- Cooperativa La Sorgente

- Cooperativa Elefanti Volanti

Nel 2021 si è provveduto ad inoltrare all'Università Cattolica le schede di segnalazione previste dal progetto e secondo i criteri stabiliti dall'Università. In riferimento alle schede ricevute da tutti i territori l'Università Cattolica ha stilato una prima bozza di linee guida per la presa in carico di donne minorenni vittime di violenza e minori vittime di violenza assistita che verranno sperimentate nell'anno 2022 in abbinamento all'attivazione degli interventi educativi e psicologici previsti per i casi segnalati.

c) Progetto GAP

I beneficiari del progetto sono gli adulti che presentano gioco d'azzardo patologico.

Il sostegno e l'attiva di contrasto al GAP passano dalla formazione agli operatori sociali, agli amministratori, alla polizia locale e da lavori di ricerca azione sulle "cittadelle del gioco".

Particolare attenzione è stata posta a gruppi a rischio, quali pensionati e casalinghe.

Al progetto partecipano i 12 ambiti territoriali della provincia di Brescia, il comune di Brescia è Capofila del progetto.

Sono inoltre coinvolte le tre ASST presenti all'interno del territorio di ATS Brescia, l'ASST Franciacorta, l'ASST del Garda, l'ASST Spedali Civili.

Nel 2021 è proseguita la formazione organizzata da ACB rivolta ad operatori, amministratori, polizia locale. E' stata inoltre redatto il "regolamento tipo" dall'ente capofila al fine di rendere omogenei i regolamenti dei Comuni della provincia di Brescia.

d) Progetto Occhio al gioco

Il progetto *Occhio al Gioco* si caratterizza da un partenariato composto da numerose realtà territoriali che hanno negli anni maturato esperienza sul gioco d'azzardo patologico in diversi ambiti quali informazione, sensibilizzazione, prevenzione e trattamento. Le azioni progettate si collocano all'interno degli interventi previsti dal Piano Locale di contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico (GAP) dell'ATS di Brescia e finalizzati al raggiungimento dell'obiettivo generale 2 della DGR XI/585 del 01 e, nello specifico, dell'obiettivo 2.3 "Aumentare la copertura territoriale delle iniziative attivate dagli Enti Locali in partnership con il Terzo settore, scuole, sistema sanitario regionale - enti accreditati". Finalità delle azioni sarà quella di favorire la diffusione di buone pratiche in ambito preventivo attraverso interventi informativi rivolti alla popolazione generale, interventi educativi/formativi rivolti a target specifici, sia in assenza di comportamento di gioco sia in presenza di gioco d'azzardo non problematico, e interventi di prevenzione selettiva, rivolti a soggetti considerati a rischio, come adolescenti e anziani. Nella stesura del progetto si sono dunque volute strutturare attività che potessero avere come destinatari soggetti appartenenti a tutte le fasce d'età della popolazione e che potessero tenere in considerazione le peculiarità di ciascun target. Sono state dunque pensate azioni rivolte alla fascia d'età 6-10 anni (Scommetto su di me) e 14-18 (Laboratorio di teatro)(Twitch GAP); sono state progettate azioni mirate ad intercettare tutti i soggetti adulti che entrano in contatto con gli adolescenti (genitori, insegnanti, operatori sociali, animatori, educatori) al fine di agire in termini di prevenzione universale e selettiva (Libri in gioco)(L'Arena); verranno realizzate azioni indirizzate alla popolazione adulta e anziana con l'obiettivo di sensibilizzare i cittadini all'interno di contesti opportunistici già presenti sul territorio (Spettacolo Teatrale) (Testimonianza d'Azzardo) (Workshop GAP)(La matematica del Gioco). Coinvolgere la popolazione di oggi significa far emergere nuove forme di partecipazione al passo con i tempi, ed è per tale motivo che le azioni progettate vanno nella direzione di utilizzare strumenti e metodologie che possano rispondere ai bisogni di minori, giovani, adulti e anziani attraverso azioni mirate e diversificate, capaci di intercettare e coinvolgere il maggior numero di persone. Gli obiettivi specifici del progetto possono essere così riassunti: sensibilizzare i diversi target destinatari delle azioni favorendo la diffusione di una corretta informazione sul gioco ed i meccanismi ad esso sottesi; promuovere una cultura del gioco positiva quale occasione di divertimento e prevenire i comportamenti a rischio; evidenziare gli elementi attivanti che possono

portare ad un livello di azzardopatia; creare un collegamento fra generazioni rispetto al linguaggio del gioco; sviluppare competenze legate al gioco inteso come base relazionale espressiva; incrementare il livello di consapevolezza sui fattori protettivi e sugli elementi di rischio. Ci attendiamo dunque di rilevare, attraverso questionari che verranno somministrati a tutti i soggetti intercettati, un'augmentata consapevolezza sul gioco d'azzardo patologico e un ampliamento delle conoscenze in merito ai rischi e alle possibilità di intervento per affrontare la dipendenza.

e) Progetto Maps

Il progetto ha vinto il bando l'Emblematico Provinciale. L'ente capofila è Area società cooperativa sociale Onlus.

In aggiunta all'azienda territoriale per i servizi alla persona- ambito 9 i partners sono:

- Azienda speciale Valle Sabbia solidale
- C.R.I.A.F istituto di mediazione familiare e sociale
- Cooperativa il Calabrone
- Centro studi socialis
- Consorzio Koinon

Aderiscono al partenariato i seguenti soggetti:

- U.S.S.M. di Brescia
- Comunità Montana di Valle Sabbia
- I.I.S. Perlasca

La finalità generale del progetto "MAPS" è quella di sperimentare, valorizzare e mettere a sistema le migliori esperienze di messa alla prova e di accompagnamento ai minori autori di reato sui territori della Valle Sabbia (ambito distrettuale 12) e della bassa bresciana centrale (ambito distrettuale 9). Attraverso la(ri)costruzione e la rappresentazione delle molteplici mappe che costituiscono il percorso di crescita necessario dopo aver commesso un reato, i minori saranno accompagnati a (ri)trovare e (ri)definire il proprio posizionamento all'interno dei propri legami e dei contesti sociali.

INIZIATIVE DI TERRITORIO

Continua anche nel 2021 l'impegno dell'Assemblea dei Sindaci, accanto alla Fondazione Comunità Bresciana, a sostegno di iniziative di territorio attraverso il II bando a patrimonio aperto nell'autunno 2021 e destinato a sostenere progetti sociali del territorio.

La Fondazione Comunità Bresciana ha aperto il primo Bando di Territorio dedicato all'Ambito 9 - Bassa Bresciana Centrale. Il bando aveva una dotazione di Euro 73.000,00 (Euro 36.500, 00 messi in campo dalla Fondazione e Euro 20.000,00 dall'Assemblea dei Sindaci, 2.000 euro dall'Azienda Thimus Srl, 2.000 euro da Fasternet Srl, 2.000 euro da Cooperativa Il Gabbiano, 2.000 euro da Azienda Zoogamma e 8.500 euro da BPer Banca) e sono stati finanziati n. 7 progetti. La commissione, riunitasi per la seconda volta, ha avuto il piacere di annettere i diversi donatori che hanno contribuito ad implementare la capienza economica iniziale del bando. Nell'ambito della collaborazione con la Fondazione, l'Assemblea dei Sindaci ha deciso di sostenere le realtà estive del territorio impegnate nella realizzazione delle iniziative estive conferendo alla Fondazione 20.000 euro quale quota da utilizzare per ampliare la dotazione del contributo messo a disposizione dalla Fondazione per il Bando estivo a sostegno delle organizzazioni del territorio. Sono state sostenute n. 21 realtà del territorio.

Un'ulteriore iniziativa messa in campo in collaborazione con la Fondazione Comunità Bresciana è quella relativa alla partecipazione al Bando dell'Impresa Sociale Con i Bambini dedicato alla costruzione delle Comunità educanti. Il progetto candidato "Centro di Gravità" è stato presentato nei primi mesi del 2021 ed è al momento ancora in fase di valutazione.

Comunità Amiche della Disabilità - Le numerose sollecitazioni che i servizi hanno ricevuto dal livello nazionale e dal livello regionale (vedasi ad esempio la normativa legata al Dopo di Noi) in riferimento alla costruzione di risposte innovative per i cittadini disabili del nostro territorio, sono state spesso oggetto di discussione dell'Assemblea dei Sindaci del nostro Ambito, del gruppo delle assistenti sociali dell'Ufficio di Piano e dei servizi specialistici con i quali quotidianamente condividiamo i progetti di vita dei nostri cittadini. Ma quali sono le caratteristiche che rivelano le capacità di un territorio di garantire alle persone con disabilità la prospettiva di una vita adulta, all'insegna del benessere e della propria realizzazione sia privata sia sociale? È questa la domanda che ha spinto l'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito 9 ad aderire, in qualità di Ambito pilota, al progetto CAD - Comunità Amiche della Disabilità. Il progetto nasce su spinta della Fondazione ASM, Fondazione Villa Paradiso e Congrega della Comunità Apostolica che hanno avviato, insieme a S.I.Di.N - Società Italiana per i Disturbi del Neurosviluppo, un percorso di ricerca e di riflessione volto ad individuare i requisiti che consentano a un territorio di valutare meglio la propria capacità di supportare in modo efficace e generalizzato le persone con disabilità. Il progetto, nato sulla falsariga dell'esperienza della Federazione Alzheimer Italia e del Dementia Friendly Community messo a punto in Gran Bretagna, punta a creare un marchio, Comunità Amiche della Disabilità appunto, che riconosca determinati standard a cui fare riferimento e che possa incentivare la crescita di comunità inclusive. La costruzione del referenziale, curato dalla società scientifica, contenente la serie di indicatori individuati nel percorso di valutazione e certificazione, ha chiuso la prima fase del progetto con la presentazione dei dati nell'ambito di una Consensus Conference tenutasi in data 23 settembre 2020 a Brescia.

L'Ambito 9, insieme agli analisti individuati da S.I.Di.N., ha iniziato durante l'autunno 2020 il percorso di analisi e raccolta delle informazioni utili all'applicazione del referenziale.

L'Ambito 9, a dicembre 2021, ha ricevuto il marchio "Comunità Amiche della Disabilità" e parteciperà a luglio 2022 al Convegno di SIDIN come testimonianza del lavoro di territorio realizzato.

Nell'ambito della collaborazione ormai consolidata con CRIAF, l'Azienda ha sottoscritto, a seguito di delibera dell'Assemblea dei Sindaci, un accordo di partenariato pubblico-privato per la presentazione del progetto "Secor-net Sicuri in Rete - relazioni sicure dentro e fuori la rete" - promosso e sostenuto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il progetto è stato assegnato all'Associazione CRIAF, in qualità di Ente attuatore, in collaborazione con l'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona - Ambito 9 Bassa Bresciana Centrale, in qualità di Ente Partner. L'obiettivo centrale del progetto è quello della prevenzione del fenomeno della violenza tra pari, perpetrata anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie.

Il progetto ha come fulcro la Scuola e vedrà docenti, alunni e genitori protagonisti nella costruzione di un modello di scuola che contrasta la violenza, anche nella sua degenerazione on-line. Le scuole dell'Ambito 9, dalla primaria alla secondaria di primo e secondo grado, potranno contare su significative risorse e azioni per rispondere a problematiche emergenti quali l'inconsapevolezza tecnologica, il cyber bullismo, la violenza dentro e fuori la rete.

L'anno 2021 si chiude con due importanti iniziative. La prima legata all'avvio dei lavori provinciali per la partecipazione alle linee di investimento Missione 5 del PNRR. Tale progettazione vede coinvolti in prima linea gli Ambiti territoriali insieme all'ASST e alle ATS competenti. I lavori si chiuderanno nel 2022 con la presentazione delle candidature e l'avvio dei progetti esecutivi. All'interno delle progettazioni del PNRR prenderanno attuazione parte delle linee di programmazione stabilite nel Piano di Zona 2021-2023.

La seconda iniziativa riguarda la consulenza che l'Azienda Cremasca ha richiesto all'Azienda per quanto concerne la coprogettazione legata al tema della disabilità.